

Regolazione e dis-regolazione: dai sensi alle emozioni

07 Novembre 2026
HOTEL LEON D'ORO
VIALE PIAVE, 5 | 37135 VERONA

Partecipanti: 100
Ore Formative: 8 - Crediti ECM: 8

Responsabili Scientifici: Dott. Fabio Apicella

Razionale

La regolazione non è una funzione isolata, né coincide semplicemente con la capacità di “controllare le emozioni”. Nelle traiettorie di sviluppo tipiche e atipiche, essa emerge dall’integrazione dinamica tra sensorialità, percezione, interocezione, motricità, attenzione, funzioni esecutive, linguaggio, relazioni di attaccamento, contesti educativi e richieste ambientali. In molti bambini e adolescenti con profili di neurosviluppo atipici, ciò che appare come oppositività, impulsività, ansia, ritiro, crisi comportamentale o disregolazione emotiva può rappresentare l’esito visibile di un sovraccarico regolativo più profondo.

Il corso propone una lettura integrata dei processi di regolazione e dis-regolazione, con particolare attenzione alla sensorialità atipica, agli stili percettivi e cognitivi, all’integrazione sensoriale, alla regolazione emotiva e alle transizioni evolutive. La prospettiva sarà life-span: le forme della dis-regolazione cambiano lungo lo sviluppo, ma spesso conservano una continuità funzionale. Il bambino che manifesta crisi sensoriali, l’adolescente che collassa sotto il carico sociale e l’adulto che costruisce strategie rigide di compensazione possono essere letti come diverse configurazioni dello stesso problema clinico: il rapporto tra organismo, ambiente e possibilità di abitare il mondo senza essere costantemente sopraffatti.

Il taglio sarà teorico-clinico. Accanto ai riferimenti concettuali verranno proposte esemplificazioni cliniche, mappe di lettura, domande guida per la valutazione e indicazioni operative per la progettazione di interventi ecologicamente sostenibili.

Obiettivi formativi

Al termine del corso i partecipanti dovrebbero essere in grado di distinguere tra regolazione sensoriale, regolazione emotiva, regolazione comportamentale e co-regolazione relazionale, evitando letture eccessivamente lineari o moralizzanti della dis-regolazione.

Un secondo obiettivo è riconoscere come le atipie sensoriali, percettive e cognitive possano contribuire alla costruzione di vulnerabilità regolative, soprattutto nei disturbi del neurosviluppo, nelle condizioni neurodivergenti e nei quadri clinici complessi dell'età evolutiva.

Un terzo obiettivo è leggere meltdown, shutdown, ritiro, oppositività, ipercontrollo, esplosioni emotive e condotte di evitamento non solo come "comportamenti problema", ma come configurazioni cliniche che richiedono un'analisi dei carichi, dei contesti, delle soglie e delle strategie adattive.

Infine, il corso mira a fornire criteri per progettare interventi che tengano insieme persona, famiglia, scuola, contesti di cura e transizioni evolutive, evitando sia l'eccesso di normalizzazione sia il rischio opposto di lasciare la persona priva di strumenti.

Finalità

Fornire una cornice teorico-clinica integrata per comprendere i processi di regolazione e dis-regolazione nelle traiettorie di sviluppo tipiche e atipiche, con particolare attenzione ai profili neurodivergenti, alla sensorialità, agli stili percettivi e cognitivi, alla regolazione emotiva e alle transizioni evolutive.

Abstract

Il corso approfondisce i processi di regolazione e dis-regolazione sensoriale ed emotiva nelle traiettorie evolutive, con particolare attenzione ai profili neurodivergenti, ai sistemi sensoriali e agli stili percettivi e cognitivi. Attraverso una cornice teorico-clinica integrata, vengono esplorate le definizioni cliniche, i rischi interpretativi, il ruolo della sensorialità, delle soglie e dell'interocezione, nonché l'impatto del carico cumulativo sull'equilibrio emotivo. Il programma analizza gli stili percettivi e cognitivi atipici, la prevedibilità, la rigidità e le funzioni esecutive, evidenziando come la dis-regolazione emotiva si manifesti con meltdown, shutdown, ritiro, ipercontrollo e dinamiche di recupero. Centrale è la co-regolazione nei diversi contesti (famiglia, scuola, terapia, istituzioni) e l'analisi delle transizioni evolutive nell'ottica life-span, dall'infanzia all'età adulta. Infine, vengono presentate metodologie di valutazione e intervento, con la costruzione guidata di mappe regolative e la promozione di ambienti più abitabili e funzionali per la persona.

Obiettivi formativi e area formativa:

- **Area formativa:** OBIETTIVI FORMATIVI TECNICO-PROFESSIONALI
- **Obiettivo formativo:** CONTENUTI TECNICO-PROFESSIONALI (CONOSCENZE E COMPETENZE) SPECIFICI DI CIASCUNA PROFESSIONE, DI CIASCUNA SPECIALIZZAZIONE E DI CIASCUNA ATTIVITÀ ULTRASPECIALISTICA. MALATTIE RARE (18)

Il corso è rivolto a: Neurologia; Neuropsichiatria Infantile; Pediatria; Pediatria (Pediatri di libera scelta); Psichiatria; Psicoterapia); Logopedista; Terapista Occupazionale; Psicologo; Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva; Educatore Professionale; Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica; Insegnanti; Pedagogisti; Fisioterapisti, Studenti, Famiglie, Massofisioterapia

Programma

MODULO 1:

DAI SENSI ALLA REGOLAZIONE: CORPO, PERCEZIONE, AMBIENTE DALLE ORE 09:00 ALLE ORE 13:00

La regolazione rappresenta una funzione emergente che si sviluppa dall'interazione

dinamica di molteplici sistemi – sensoriale, percettivo, emotivo, motorio e relazionale

– e non può essere ridotta a una semplice competenza isolata. Comprendere la regolazione come processo integrato consente di cogliere la complessità delle traiettorie di sviluppo, specie in presenza di profili neurodivergenti, e di superare visioni parziali e lineari della dis-regolazione emotiva e comportamentale.

L'approccio proposto mira a offrire una lettura globale e articolata dei meccanismi di

regolazione, fondamentale per progettare interventi efficaci nei diversi contesti evolutivi.

ARGOMENTI

1.Regolazione: una funzione emergente, non una competenza isolata

2.Sensorialità atipica e carico regolativo

3.Stili percettivi atipici: come il mondo viene organizzato

4.Integrazione sensoriale, interocezione e costruzione dello stato interno

MODULO 2:

DALLE EMOZIONI ALLE TRAIETTORIE EVOLUTIVE: CLINICA, TRANSIZIONI, INTERVENTI

DALLE ORE 14:00 ALLE ORE 18:00

La dis-regolazione emotiva, spesso identificata esclusivamente come

“comportamento problema”, va invece letta come una configurazione clinica complessa che richiede un'analisi approfondita dei carichi, dei contesti e delle soglie

individuali. Superando una visione parziale, il corso propone un approccio integrato

che considera meltdown, shutdown, ritiro, oppositività, ipercontrollo, esplosioni

emotive e condotte di evitamento come espressioni di processi regolativi e adattivi,
ponendo attenzione alla persona, ai suoi ambienti e alle strategie di intervento più efficaci.

ARGOMENTI

5. Dis-regolazione emotiva: oltre il comportamento problema

6. Stili cognitivi atipici e regolazione

7. Prospettiva life-span: transizioni evolutive e nuove forme della disregolazione

8. Valutazione clinica e progettazione degli interventi

Il responsabile della formazione, verificati i fabbisogni formativi rilevati individuato il responsabile scientifico, verificato il programma, la corrispondenza agli obiettivi nazionali, il curriculum del responsabile scientifico e dei docenti, accredita l'evento.

Reggio Calabria, 17/09/2026

In Fede

E-COM s.r.l. - RC
Amministratore Unico
(D. N. Scard. 17/09/2026)

COGNOME	NOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'PROFESSIONALE/FORMATIVA
Apicella	Fabio	Psicologo	Psicologia	Stella Maris di Pisa	PhD - Dirigente Psicologo e Ricercatore c/o Fondazione Stella Maris di Pisa

Il provider, ai sensi dall’ art. 47 del DPR n.445/2000, consapevole delle conseguenze previste dall’art. 76, dichiara:

- di aver fornito all’interessato l’informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 del Regolamento europeo 2016/679; artt. 68, 70, 76, 96 Accordo Stato-Regioni 2017 “La formazione continua nel settore salute”- Rep. Atti 14/CSR del 2.2.2017 - Par. 4.6, lett. j) Manuale Nazionale di Accredитamento per l’Erogazione di Eventi ECM);
- di aver informato l’interessato che il programma dell’evento ECM, di cui le suddette informazioni contribuiscono a formarne il contenuto minimo, verrà inserito nel catalogo degli eventi E.C.M. tenuto dall’ente accreditante;